



TELERISCALDAMENTO COOGENERAZIONE Valcamonica Valtellina Valchiavenna S.p.A.

Sondalo - 17 novembre 2001 **assemblea annuale dei soci**

Documento degli Amministratori - Esercizio 2000 - 2001

Egr. Azionista, come ormai consuetudine, prima di passare all'esame del Bilancio 2000 – 2001, il Consiglio d'Amministrazione della Società ritiene doveroso e opportuno presentare alla Vostra attenzione la seguente relazione per meglio illustrare gli accadimenti succedutisi dall'ultima assemblea tenutasi in data 7 ottobre 2000.



Come lo scorso anno, l'esercizio appena terminato è stato prolifico d'avvenimenti e d'attività; ma sicuramente l'evento più significativo, e che vedeva la realizzazione ed il raggiungimento degli obiettivi della "SCOMMESSA VERDE" in tempi oltremodo ristretti, è stato l'avvio dell'attività di produzione acqua calda e quindi la distribuzione calore agli utenti. Avvio, che come certamente ricorderete poiché la scorsa Assemblea fu "riscaldata", in questi stessi locali, dall'impianto di Sondalo, avvenne nei due Comuni di Tirano e Sondalo, pressoché contemporaneamente. Ci si è forse resi conto in quel momento di quanto e, se possibile, ancor più grande, fosse l'ottimismo della volontà, con il quale abbiamo affrontato questa doppia avventura, che, vissuta presso altre realtà solo singolarmente, mai aveva visto, come da noi realizzato, primi in Italia, la costruzione parallela di ben due impianti. Vi assicuro che quest'evento, che se da un lato ha rappresentato il coronamento di un sogno o, come da altri dichiarato, l'avveramento di una bella favola, ci ha comportato enormi sforzi, grandissimo impegno, forte e motivata tensione al risultato, non poche apprensioni e, non va sottaciuto, anche qualche preoccupazione. In particolare, nel periodo natalizio, allorché quasi tutte le maestranze che avevano operato per la realizzazione degli impianti raggiunsero le proprie famiglie, ci trovammo di fronte, con le sole nostre forze, alla responsabilità di riscaldare contemporaneamente una parte considerevole di due cittadine. Ciò non ostante il risultato del primo periodo di gestione, salvo alcune interruzioni di funzionamento degli impianti, tuttavia prontamente risolte, e in ogni caso non rilevate o percepite dall'utenza, si può ritenere del tutto soddisfacente come peraltro è risultato dalle risposte degli utenti al questionario agli stessi inviato.

Primo esercizio degli impianti.

Come già accennato, con il mese d'ottobre ha avuto inizio l'attività di fornitura del riscaldamento nei Comuni di Tirano e Sondalo agli utenti che avevano sottoscritto a suo tempo il contratto d'allacciamento. La situazione di sviluppo delle reti e degli allacciamenti, a quella data, risultava essere:

Tirano

Rete realizzata	Km	10,5
Allacciamenti	n°	104
Potenza allacciata	KW	7.410
Volumetria edifici	Mc	247.000

Sondalo

Rete realizzata	Km	6,6
Allacciamenti	n°	66
Potenza allacciata	KW	5.195
Volumetria edifici	Mc	173.000



la centrale di Tirano

A fine mese di giugno, sono stati fatturati agli utenti di Tirano 5.395.540 kwh e a quelli di Sondalo 3.468.343 kwh per un importo complessivo di €.1.216.272.605 a fronte di una previsione di 750 Milioni. I contributi d'allacciamento relativi ai contratti di cui alle utenze allacciate sono stati pari a €.1.921.500.000 a fronte di una previsione iniziale di 900 Milioni. I consumi di cippato, compresa la fase d'avviamento e di prove delle reti e degli impianti, sono stati pari a mcs. 31.501 corrispondenti a circa 72.500 ql., conferiti da circa 350 viaggi d'autoarticolati. I consumi di gasolio risparmiati sono pari a circa 1.500.000 lt. e le emissioni di CO2 evitate ammontano a circa 4.000.000 kg. Le ore di funzionamento delle caldaie a gasolio nel primo anno d'esercizio sono state rispettivamente di ore 6,30 presso la Centrale di Tirano e di ore 5,00 presso la Centrale di Sondalo a fronte di una previsione di 80 ore annue per impianto. Le verifiche e le analisi effettuate sulle emissioni dei fumi hanno assicurato e riconosciuto il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente come peraltro accertato, nel mese di febbraio, dagli Uffici Provinciali dell'Agenzia Regionale Protezione Ambiente. Le analisi delle ceneri ottenute dalla biomassa hanno confermato il possibile utilizzo delle stesse in agricoltura quale fertilizzante.

Situazione impianti di Tirano e Sondalo alla data del 30/9/2001.

Sulla base dei progetti a suo tempo approvati ed ammessi a finanziamento da parte della Regione Lombardia, alla data del 30 Settembre 2001 la situazione, da considerarsi definitiva per l'impianto di Tirano mentre ancora suscettibile di variazione in aumento per l'impianto di Sondalo, risultava essere la seguente:



Tirano		Realizzato	Previsto	Variazione
Rete	Km	12,970	10,500	(+19 %)
Allacciamenti	n°	165	138	(+16 %)
Potenza allacciata	KW	14.150	8.080	(+44 %)
Volumetria edifici	Mc	480.000	250.000	(+48 %)
Predisposizioni	n°	37	=====	
Potenza	KW	2.960	=====	
Sondalo		Realizzato	Previsto	Variazione
Rete	Km	8,560	11,000	(-29 %)
Allacciamenti	n°	103	81	(+21 %)
Potenza allacciata	KW	8.455	4.890	(+42 %)
Volumetria edifici	Mc	210.000	122.000	(+42%)
Predisposizioni	n°	41	=====	
Potenza	KW	2.715	=====	

Sulla base delle realizzazioni di cui sopra è stato presentato alla Regione Lombardia, fermo restando il valore complessivo dell'opera in £. 34,2 Miliardi e confermato il contributo regionale in £.12,680 Miliardi, il "quadro economico definitivo" con le variazioni del caso.



la centrale di Sondalo

Situazione attuale impianti di Tirano e Sondalo.

Alla data odierna, alla seconda stagione invernale da poco iniziata, la situazione dello sviluppo delle reti e degli allacciamenti risulta essere:

Tirano

Rete realizzata	Km	14,5
Allacciamenti	n°	186
Potenza allacciata	KW	20.880
Volumetria edifici	Mc	697.000

Sondalo

Rete realizzata	Km	8,8
Allacciamenti	n°	116
Potenza allacciata	KW	9.600
Volumetria edifici	Mc	321.000

Dal 1° Luglio alla fine del mese d'Ottobre 2001 i consumi di calore già fatturati agli utenti di Tirano e Sondalo ammontano complessivamente a kwh. 1.450.000. Dati più che soddisfacenti ed a conferma del gradimento riscosso dall'iniziativa da parte degli utenti dopo un primo esercizio d'avviamento. Se nella prima fase di promozione degli impianti l'atteggiamento generale che più si riscontrava era quello di una certa diffidenza, oggi, al contrario, si è in presenza di una fortissima richiesta d'allacciamento con conseguente stimolo ad un notevole sviluppo delle reti e ciò anche al di là delle possibili realizzazioni in tempi brevi. Ad oggi, infatti, le sottoscrizioni di precontratti di allacciamento superano la cifra di 6,4 Miliardi, e quest'importo è destinato ad ulteriormente incrementarsi a fronte di una previsione iniziale, in 10 anni, di £ 3,8 Miliardi. Sicuramente questo risultato è stato possibile anche grazie alle agevolazioni fiscali riconosciute dal Governo agli utenti sia per l'utilizzo del calore prodotto, sia, dal 1° Gennaio 2001, per i nuovi allacciamenti alle reti alimentate da biomassa. Queste agevolazioni peraltro, se da un lato hanno, di fatto, moltiplicato le richieste d'allacciamento, hanno e stanno, dall'altro, creando pesanti problemi di liquidità alla Società come meglio verrà in seguito illustrato.



visite alla centrale del teleriscaldamento di Tirano

Riteniamo interessante infine portare a Vostra conoscenza la notorietà raggiunta dai due impianti realizzati in Valtellina, notorietà ormai diffusa a livello nazionale, ed anche nella vicina Svizzera, come dimostrato dalle innumerevoli, frequenti ed importanti visite avute nell'ultimo anno. Gli impianti sono stati visitati da Onorevoli, Presidenti di Provincia e Comunità Montane, Sindaci, esperti ed operatori del settore, scolaresche, utenti e privati cittadini. Sicuramente gli impianti da noi avviati sono da esempio per altre possibili realizzazioni sia sotto l'aspetto procedurale, tecnico progettuale, esecutivo ed operativo. Va, in tale contesto, ricordato che la realizzazione degli impianti di Sondalo e Tirano rientra in un più vasto progetto della Regione Lombardia, tuttora in corso, inteso a promuovere le biomasse a fini energetici e, più in generale, alla valorizzazione della filiera bosco - legno. A tal proposito desideriamo infine segnalare come, nell'ambito del richiamato progetto regionale, la realizzazione e l'entrata in esercizio dei due impianti di Tirano e Sondalo in tempi brevi, abbia contribuito alla sottoscrizione fra Ministero dell'Ambiente e Regione Lombardia di un accordo di programma che, fra le altre parti, testualmente recita: **"Il Ministero dell'Ambiente prende atto che in tale ambito la Regione Lombardia ha già finanziato due progetti ubicati rispettivamente a Sondalo e Tirano in Valtellina, applicando la procedura prevista dalla L.R. 31/96, per un importo complessivo pari a £. 16,1 miliardi, e s'impegna a supportare la Regione per la promozione delle fonti rinnovabili di energia, in particolare per gli interventi relativi alle biomasse."** Il valore complessivo dell'accordo di programma sottoscritto prevede l'attivazione di circa 890 Miliardi. In data 11 ottobre c.a. è stato infine siglato fra Ministero Ambiente e Regione Lombardia il "Protocollo Tecnico aggiuntivo" dell'accordo medesimo quale provvedimento propedeutico all'attuazione degli interventi ammessi ai benefici economici e nel contempo il Ministero ha disposto l'impegno delle somme da corrispondere alla Regione Lombardia.

Rapporti con le Amministrazioni Comunali:

Nel corso dell'Assemblea dello scorso anno era emersa la volontà di agevolare ed incentivare gli allacciamenti degli edifici comunali alle reti di teleriscaldamento. Preso atto di ciò il Consiglio di Amministrazione della Società, dopo alcuni incontri con le Amministrazioni medesime, ha definito con le stesse uno sconto del 10% sulla tariffa del Kwh per i consumi effettuati presso gli edifici Comunali ed inoltre, sempre per gli edifici Comunali, di applicare dalla data di allacciamento, e non del settimo anno di esercizio, quanto previsto all'art. 8 "Canone" del disciplinare di convenzione sottoscritto con i Comuni stessi, articolo che prevede il riconoscimento di un 5% a favore dei Comuni sugli importi fatturati, importo da destinarsi ad interventi di carattere ambientale e/o forestale nell'ambito del Comune stesso.

L'allacciamento alla rete di teleriscaldamento nonché le agevolazioni di cui sopra hanno permesso al Comune di Sondalo un risparmio di circa 106 Milioni pari al 50% dei costi di riscaldamento rispetto l'anno precedente e l'introito, quale canone, di circa 7,5 Milioni da destinarsi ai primi interventi di carattere ambientale. Grazie invece allo sconto di Lire 40.000 per ogni Kw allacciato alla rete, previsto dalla Finanziaria 2001, il Comune di Tirano, avendo allacciato fabbricati con corrispondente potenza di Kw 2.025, ha potuto beneficiare di una diminuzione di costi pari ad un importo di Lire 81.000.000. Primi risultati per i Comuni decisamente interessanti sotto il profilo economico, destinati, in futuro, ad aumentare e che premiano i Comuni di Tirano e Sondalo, ripagandoli degli inevitabili disagi causati dai lavori per la posa delle reti lungo le vie, avendo gli stessi creduto e sostenuto l'iniziativa. Si è inoltre concordato e programmato con i Comuni i lavori relativi alla posa delle reti e ciò ha permesso agli stessi, in molti casi, di eseguire congiuntamente anche il rifacimento di fognature, acquedotti e linee elettriche comunali con evidenti reciproche sinergie e convenienze. Sono state infine presentate alle Amministrazioni Comunali indicazioni in merito alla programmazione dei lavori da noi previsti sino al 2004 con l'intesa di nostra disponibilità per eventuali variazioni e modifiche in relazione alle attività dei Comuni stessi.



Rapporti con Regione Lombardia, progetti e programmi futuri:

Ricordando che la Società ha sempre operato in piena sintonia con gli uffici regionali e con esplicito e chiaro riferimento agli obiettivi del progetto regionale di finanziamento, nonché al "Protocollo d'intesa" a suo tempo sottoscritto con la Regione stessa, con i Comuni ed i Consorzi Forestali interessati al recupero dei boschi, allo sviluppo e all'incentivazione in ambito locale di fonti rinnovabili ed autosufficienti per la realizzazione di centrali energetiche, come già precedentemente accennato, si può sicuramente affermare che i risultati raggiunti, oggi a Voi illustrati, sono più che lusinghieri. Gli impianti realizzati ed entrati in esercizio rispettando, ed anzi anticipando, le tempistiche all'inizio programmate hanno da un lato contribuito, come già accennato, alla sottoscrizione dell'Accordo Ministero Ambiente – Regione Lombardia, e dall'altra, come da comunicazione della Regione stessa del 14 Maggio, all'ammissione a finanziamento nell'ambito del suddetto accordo, di tutti i nuovi progetti da noi presentati.

Risultano pertanto essere ammessi a contributo i seguenti progetti:

Impianti a biomassa:

N° graduatoria	Iniziativa	Investimento	Quota finanziabile
2	Ospedale Esine	6.900	2.226,8
5	Livigno	41.950	3.294,4
6	Tirano (III° Lotto)	11.700	4.608,8
10	Corteno Golgi	1.254	353,2
11	Valfurva	10.100	2.638,8

Riscaldamento urbano:

N° graduatoria	Iniziativa	Investimento	Quota finanziabile
16	Livigno	41.950	5.895,8

In particolare:

1) Impianto di teleriscaldamento dell'Ospedale di Esine:

Si tratta di un impianto a biomassa per la fornitura di acqua calda all'Ospedale della cittadina; l'impianto è economicamente interessante per la ridotta rete di distribuzione del calore all'interno dell'ospedale e per la possibile futura espansione della stessa per raggiungere alcune utenze comunali. La potenza prevista è di MW. 5

2) Impianto di teleriscaldamento in Comune di Livigno:

L'impianto di teleriscaldamento di Livigno, ammesso in graduatoria in entrambe le tipologie di intervento per un contributo complessivo di £. 9.190 Milioni, prevede la realizzazione di una piccola centrale a biomassa ed una centrale di dimensioni maggiori funzionante a gasolio o biodisel essendo Livigno zona extra doganale ed usufruendo quindi di gasolio non soggetto alle accise. Il progetto era stato predisposto e presentato per gli opportuni finanziamenti in accordo e su espresso incarico dell'amministrazione Comunale di Livigno. Con le ultime elezioni Comunali è stato sostanzialmente variato l'assetto politico di Livigno essendo totalmente cambiato il precedente gruppo di maggioranza. Sono già stati presi contatti con la nuova amministrazione al fine di verificare le volontà della stessa a proseguire sulla via già intrapresa. Si è in attesa di decisioni definitive in merito da parte dell'Amministrazione Comunale di Livigno anche se l'orientamento ad ora espresso è favorevole alla continuazione nell'iniziativa. La potenza termica complessiva prevista è di MW 44 di cui 4 MW. a biomassa. Trattandosi d'impianto funzionante prevalentemente non a biomassa, il vostro Consiglio d'Amministrazione aveva a suo tempo optato per una nostra partecipazione azionaria ad una società appositamente costituita in accordo con il Comune di Livigno.

3) III° lotto di lavori per la rete di Tirano:

Il finanziamento ammesso è a parziale copertura delle spese previste per il III °lotto della rete e la posa della terza caldaia da 8 Mw termici e gruppo di cogenerazione OCR ad olio diatermico per la produzione di energia elettrica per circa 1 Mw di potenza. Si sta ora, in alternativa, valutando la possibilità tecnica e la convenienza economica di installare un impianto di cogenerazione per la produzione, oltre al calore, anche di 3,5 Mw elettrici in alternativa a quello sopra indicato. Si ricorda che la produzione di energia elettrica prodotta da biomasse ed altre fonti rinnovabili è incentivata dalla normativa attuale che riconosce un bonus cosiddetto "Certificato Verde". I produttori di energia elettrica con metodi tradizionali (carbone, gasolio ecc.) sono obbligati ad avere almeno un 2% dell'energia prodotta con fonti rinnovabili e sono quindi alla ricerca di detta energia elettrica "pulita". L'ampliamento della rete di Tirano è già immediatamente cantierabile con i lavori del prossimo anno, avendo, come già indicato in precedenza, ultimato e superato i lavori previsti nel primo progetto finanziato.

4) Impianto di teleriscaldamento nel Comune di Corteno Golgi:

Il progetto in oggetto si riferiva al riscaldamento d'alcuni fabbricati in Comune di Corteno Golgi per una potenza termica complessiva di MW.2 (di cui 1 MW. Biomassa). In occasione di una visita alla località, è stata ravvisata l'opportunità di ampliare la rete anche ad altri edifici del Comune. E' però da tener presente che il Comune di Corteno ha già una convenzione con una Società di distribuzione ed è servito da una rete di metano. In un incontro con l'Amministrazione Comunale è emersa l'opportunità di verificare con i rappresentanti della Società distributrice la possibilità di attività sinergiche. In caso contrario si dovrà accertare la convenienza per procedere alla realizzazione del progetto iniziale.

5) Impianto di teleriscaldamento di Santa Caterina Valfurva:

L'impianto di Santa Caterina Valfurva, per una potenza termica complessiva di MW. 8 (di cui MW.5 a biomassa), si presenta tecnicamente molto efficace poiché concerne la realizzazione di una rete molto compatta con utenze quasi tutte costituite da alberghi e condomini di dimensioni interessanti in una località a 1.800 metri di quota e poco raggiunta, in pieno inverno, dal sole. Trattasi inoltre di località turistica all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio per cui l'aspetto ambientale ed ecologico risulta estremamente interessante e promozionale per l'attività turistica della località. L'iniziativa è ben vista sia dall'Amministrazione Comunale sia dagli operatori turistici locali. Unico, ma notevole problema, in relazione alla ristrettezza della valle, è la reperibilità d'area di circa 5.000-7.000 mq. idonea per la realizzazione dei fabbricati e facilmente raggiungibile dai mezzi di fornitura del cippato.

Per tutti i progetti di cui sopra, ad esclusione di quello di Tirano, di fatto già operativo, si stanno facendo le opportune verifiche tecniche e realizzative per l'eventuale fattibilità.

Alla luce di quanto sopra, nella parte straordinaria dell'odierna Assemblea sarà discussa la proposta d'aumento del capitale sociale nonché l'emissione di un prestito obbligazionario; questi provvedimenti trovano motivo nella copertura, parziale ed in fase iniziale, dei piani d'ulteriore sviluppo e d'attività della Società, come precedentemente indicato, dovendo dare prossimamente conferma della cantierabilità delle opere alla Regione Lombardia. Si ritiene opportuno far rilevare come l'ottenimento del finanziamento dei progetti sia stato oltremodo positivo e lusinghiero e, come già accennato, quale apprezzamento abbia ottenuto la nostra società a livello regionale grazie agli impianti già realizzati in considerazione anche della notevole concorrenza esercitata dalle più grosse ed agguerrite Società e Municipalizzate lombarde. Dei cinque progetti presentati, cinque progetti sono stati ammessi a finanziamento. E' nostro compito ora, per quanto di competenza, se l'odierna Assemblea lo riterrà opportuno, procedere di conseguenza.



Per ultimo si segnala che sono stati presentati alla Regione Lombardia, per il finanziamento, a valere su altri fondi, due ulteriori progetti e precisamente il III° lotto di Sondalo ed il progetto di teleriscaldamento nel Comune di Valdisotto dopo esplicita richiesta del Comune stesso. Nel corso dell'assemblea dello scorso anno era stata data notizia di una trattativa con alcuni privati per l'acquisto di terreni da destinarsi ad operazioni di short rotation. Su detti terreni, per una superficie di circa 5.000 mq., ora acquisiti, a seguito degli impegni assunti con la Regione Lombardia per lo sviluppo della filiera bosco legno nell'ambito del progetto di realizzazione di centrali di teleriscaldamento, la Società sta procedendo in collaborazione con la Regione Lombardia ed il

Consorzio Forestale Alta Valtellina, all'attuazione di un progetto dimostrativo, a livello nazionale, delle potenzialità delle coltivazioni di biomasse a ciclo breve. L'iniziativa si colloca nella direzione di una forte connessione al territorio perseguita dagli Organi Regionali con l'approvazione del progetto e rientra nell'azione della Società nel settore delle energie rinnovabili, fortemente rivolta e legata agli ambiti locali di insediamento e di produzione delle biomasse.

Credito d'imposta:

Come già brevemente accennato, il Governo Italiano, con vari e successivi interventi, ha giustamente riconosciuto l'importanza dello sviluppo degli impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili. Con la legge Finanziaria del 1998, e successive integrazioni, e con la legge Finanziaria del 2001 ha adottato idonei ed opportuni provvedimenti al fine di incentivare ed incrementare lo sviluppo delle reti di teleriscaldamento alimentate da biomasse ed il conseguente allacciamento delle utenze. In particolare: Con la Finanziaria 1998 veniva riconosciuto agli utenti allacciati alle reti di teleriscaldamento alimentate a biomassa uno sconto di Lire 20 alla tariffa del Kwh termico utilizzato. Successivamente con la legge 23.11.2000 n° 354, di volta in volta prorogata sino al 31.12.2001, la precedente riduzione di Lire 20 al Kwh è stata elevata a Lire 50. Gli sconti sopra indicati devono essere riconosciuti direttamente all'utente dalla Società di produzione nelle fatturazioni all'utenza diventando "Credito d'Imposta" della Società nei confronti dello Stato. Lo sconto complessivo di Lire 50 per Kwh, di cui l'utente usufruisce, si ripercuote sulle Società di produzione che, pur beneficiando del credito d'imposta, non possono disporre a breve della liquidità necessaria poiché l'unica forma di recupero del credito maturato attualmente regolata dalla vigente normativa prevede solo, "previa presentazione agli uffici delle entrate competenti dell'autodichiarazione sul credito maturato con la tabella dei Kwh forniti, avvalendosi delle procedure di compensazione di cui all'art. 17 del decreto legislativo 9-7-97 n° 241 e successive modificazioni" e cioè con la presentazione del Mod. F 24 che prevede i versamenti delle imposte e dei contributi sociali per i dipendenti. Di fatto, le società di riscaldamento a biomassa, tutte società in fase iniziale d'attività, si trovano nell'impossibilità materiale di procedere, in maniera sostanziale, alle procedure di compensazione. L'art. 29 della Finanziaria 2001 prevede inoltre che agli utenti che si collegano dal 1° Gennaio 2001 alla rete di cui sopra è concesso un contributo pari a Lire 40.000 per ogni KW di potenza impegnata, anche questo sconto anticipato dalla Società e quindi con nuovo "Credito d'Imposta" maturato. In merito al contributo d'allacciamento di Lire 40.000 per Kw impegnato non risulta allo stato attuale alcuna soluzione per il recupero del Credito d'Imposta maturato. Si tenga inoltre presente che le società di teleriscaldamento, come la nostra, sono per la maggior parte in fase d'avviamento e con quindi anche notevole Credito d'IVA a fronte dei notevoli investimenti realizzati.



La vostra Società alla data del 30 Giugno aveva già accumulato un Credito d'Imposta pari a circa 474 milioni (di cui recuperati per compensazione circa 50 Milioni) e si prevede che raggiungerà, entro fine anno, £.1.250 milioni. A fine prossimo esercizio potrebbe essere superato la cifra di 3.000 milioni. Come si accennava in precedenza questa situazione di incentivi hanno da un lato fatto "esplodere" le richieste di allacciamento ma dall'altro stanno togliendo importante e vitale liquidità alla società e quindi compromettendo i programmi futuri se non interverrà al più presto un'ideale soluzione al problema. In accordo con le Amministrazioni Comunali, come previsto dal disciplinare di Convenzione sottoscritto, informando gli utenti, la Vostra società ha già provveduto ad applicare alle tariffe in vigore dal 1° Luglio 2001, un aumento di Lire 4 al Kwh a copertura parziale degli imprevisti oneri economici e finanziari conseguenti al Credito d'Imposta sui kwh fatturati.

Come ricorderete nella parte finale della relazione dello scorso anno veniva rappresentata la necessità di costituire un'Associazione di categoria fra esercenti impianti di teleriscaldamento per meglio affrontare e promuovere nelle opportune sedi problematiche comuni. Sulla spinta anche delle problematiche emerse con il "Credito d'Imposta" è stata costituita in data 23 Marzo 2001 a Milano la F.I.P.E.R. – Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili.

Federazione Italiana Produttori di Energia da fonti Rinnovabili (F.I.P.E.R.)

Da una parte valorizzare e promuovere a livello nazionale iniziative e progetti che puntano sulle fonti rinnovabili; dall'altra attivare il coordinamento tra i produttori che, a livello nazionale, hanno avviato attività di produzione energetica basata sull'utilizzo delle biomasse. Nasce con questi due principali obiettivi la Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili ed a promuoverne la costituzione sono le società di Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e provincia di Trento che hanno scelto di puntare sull'utilizzo delle biomasse per produrre calore ed energia. Non hanno ritenuto di aderire le 11 società dell'Alto Adige aderendo queste già ad una loro Associazione provinciale. Ai primi associati si sono aggiunte altre 2 società, ed oggi complessivamente le società rappresentate producono 56 MW di energia/calore utilizzando fonti rinnovabili. Presidente della Federazione è stato indicato Walter Righini, Vicepresidenti Pietro Giorgio della Valle d'Aosta ed il Sindaco di Ormea Giorgio Ferraris, Consiglieri Carlo Betta (Trento) e Carlo Roggiere (Piemonte). Primo impegno della neonata Federazione è stato proprio quello relativo al Credito d'Imposta per il quale sono state indicate proposte e soluzioni sia al Ministero delle Finanze che a parlamentari appositamente contattati ed incontrati e che hanno dichiarato il proprio impegno in merito. Siamo fiduciosi che con la prossima finanziaria o con Circolari Ministeriali appositamente predisposte alcune soluzioni al gravoso problema verranno attivate. Maggiori delucidazioni e notizie in merito alla Federazione sono riportate sull'opuscolo in distribuzione e sul sito internet www.fiper.it.

P.S. Si apprende che, con Circolare Ministeriale n°95/E del 31.10, L'Agenzia delle Entrate, facendo proprie le indicazioni presentate dalla F.I.P.E.R., ha fornito agli Uffici competenti istruzioni ed informazioni precisando che il "credito d'imposta" non utilizzato in compensazione potrà essere chiesto a rimborso nella dichiarazione dei redditi e indipendentemente dal limite di 1 Miliardo fissato dall'art. 34 della legge 388/2000 essendo l'importo complessivamente utilizzabile per il credito d'imposta in argomento già stanziato in appositi capitoli di spesa.



Concludendo questa terza relazione il Vostro Consiglio di Amministrazione, dopo un primo esercizio di attività, in considerazione anche dei più che ragguardevoli risultati di bilancio al 30.06.2001, che chiude con un utile prima delle imposte di £. 131.103.918, intende esprimere i più sentiti ringraziamenti: ai professionisti, tecnici e dipendenti della Società che hanno progettato, curato l'esecuzione dei lavori, il unzionamento degli impianti ed il rapporto con le utenze; alle Imprese e Ditte che hanno partecipato alle attività per l'impegno dimostrato nei non facili lavori e nel rispetto delle tempistiche sempre più brevi,

come da più parti riconosciuto; agli Utenti che, grazie alle loro sempre maggiori adesioni al progetto del teleriscaldamento, hanno permesso il raggiungimento di traguardi non realisticamente prima immaginabile; infine, ma non certamente per importanza, alla Regione Lombardia, ai suoi Dirigenti e Funzionari che in primis hanno creduto, sostenuto, finanziato e partecipato attivamente a questa "SCOMMESSA VERDE".

I risultati da noi ottenuti sono sicuramente, anche per la Regione Lombardia, motivo di soddisfazione e conferma della giustezza dell'iniziativa intrapresa nello spirito di sussidiarietà a suo tempo previsto. Questi risultati saranno sicuramente motivo di sprone per continuare anche nella parte di progetto che ancora risulta poco ed insufficientemente attivato; la cura, la manutenzione del nostro territorio e la produzione di legname d'opera e biomasse di produzione locale per i nostri impianti e quindi una riutilizzazione e gestione dei nostri boschi ormai da molti decenni completamente abbandonati. Abbiamo in merito alcune idee che, con la Vostra fiducia, riteniamo verificare e portare avanti nei prossimi anni nelle sedi opportune.

Sondalo 17.11.2001 - per Il Consiglio d'Amministrazione Il Presidente [Walter Righini](#)

Ufficio Relazioni Esterne Teleriscaldamento Cogenerazione Valcamonica, Valtellina e Valchiavenna Spa

[TELERISCALDAMENTO COGENERAZIONE VALCAMONICA VALTELLINA VALCHIAVENNA S.p.A](#)

[Pagina Assemblee](#)